

Si ricevono all'AMMINISTRAZIONE, Via Vittorio Veneto 44 a
Anno L. 127-50
Semestre L. 63-75
Trimestre L. 31-80

Si ricevono presso l'Ufficio Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-33) e Succursali
PREZZI PER MILLETIMO d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - Cronaca
L. 3 - Saggi e Studi 4 - Avvisi finanziari, Comunità ecc. L. 150 - Economica
INSERZIONI: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

CRONACA PROVINCIALE

Dal Goriziano

La commissione consultiva al lavoro

Il Commissario del Comune senatore gr. uff. Giorgio Bombig, assistito dalla Commissione Consultiva ha preso le seguenti deliberazioni:
— Approvò la spesa di lire 4.000 per i lavori di sistemazione di cunette o di riparazione degli acciottolati manomessi in seguito alla immissione di tubatura nelle vie Giuseppe Giusti, Pietro Zorutti, Contavalle e Riva Castello.
— Approvò la spesa di lire 7500 necessaria per la ricostruzione dei marciapiedi al lato est di Piazza S. Antonio.
— Approvò la spesa per far compilare un bassorilievo in 5 copie della zona di Gorizia da servire per scopi d'insegnamento quale mezzo didattico prescrito.
— Deliberò di aprire a S. Rocco un asilo infantile a sgravo, che sarebbe gestito dall'Asilo San Giuseppe verso una contribuzione da parte del Comune, che concorrerebbe al pagamento delle spese per gli insegnanti ed in parte per la refezione degli allievi.
— La Commissione su analoga proposta fatta dal sig. Commissario del Comune si occupò della questione del collegamento, mediante un servizio di autovetture, dell'Aeroporto e del cimitero con la città. Tale servizio si presenta necessario in vista del fatto che il nostro aeroporto andrà completando i suoi quadri e che il numero delle persone che devono recarsi giornalmente in città crescerà sempre più, ed in vista della circostanza che è necessario creare comunicazioni più frequenti e più comode per il pubblico col cimitero.
— Venne adottato di incaricare degli studi per l'esecuzione di tale servizio le Aziende Municipalizzate.
— La Commissione trattò poi di vari altri affari di ordinaria amministrazione.

La risposta del generale Clerici

S. E. il Generale Clerici, in risposta al dispaccio inviato dal Commissario Senatore Bombig, ha così telegrafato:
«Il Principe di Piemonte risponde con sentite grazie alle gentili molto gradite felicitazioni di codesta cittadinanza.»

Il generale Romel ad Alessandria

I goriziani tutti, con vero piacere hanno appreso la nomina di comandante del nuovo corpo d'armata di Alessandria del generale Romel Longhena, già amato comandante della nostra Divisione militare.

In tema di bandiere

Gorizia in tutte le grandi e piccole occasioni, nelle quali è doveroso esporre la bandiera, con slancio veramente patriottico, pavava le sue finestre e le sue terrazze del tricolore italiano che garrisce al vento in segno di giubilo e di omaggio.
Ma il nostro sguardo di italiani si rivolge, con dolore, alla periferia e precisamente al comune di Salcano, dove in tutto esistono, ad onore del vero, tre bandiere italiane solamente, e questo ve lo dimostriamo con fatti, per averlo constatato de visu.

Giorni fa ricorreva il compleanno di S. A. R. il Principe Ereditario e noi, che per combinazione, ci trovavamo a Salcano per questioni professionali, abbiamo potuto osservare solo tre bandiere italiane (e diciamo italiane perché forse ne potrebbero esistere delle altre, rosse o gialle - nere) e precisamente quella del comune, della caserma R.R. CC. e quella dell'ufficio postale.

E questa mancanza, chiamiamo pure così, deve attribuirsi al poco interessamento che si addimora da parte di quel commissario prefettizio, il cui dovere sarebbe di fare avvertiti i cittadini delle solennità nazionali e d'invitarli ad esporre il tricolore ogni volta che ne ricorre qualcuna.

Al teatro Verdi

Stasera, con una serata di gala, nella ricorrenza della festa nazionale, si riapriranno i battenti del Teatro Verdi, con il tanto atteso debutto della compagnia di operette del cav. Achille Maresca.

Verranno date in queste tre sere di permanenza nella nostra città le migliori operette e precisamente: «Katja la ballerina», del maestro Gilberti di grandissimo successo, martedì «Orloff» l'ultima grande novità del maestro Gsanichstaden e mercoledì «Cloc-cloc» del Lehar, che farà accorrere in folla il nostro pubblico appassionato all'operetta.

I giganti della «Pirelli»

Stamane alle ore 11.00 arriveranno nella nostra città circa 450 operai, tecnici ed impiegati dei Gruppi combattenti, Mutilati e Fascisti della Società Italiana Pirelli di Milano.

I giganti verranno accolti dalle associazioni locali e si recheranno in rappresentanza in Municipio a recare al Commissario prefettizio sen. Bombig un messaggio dell'on. Belloni, commissario del Comune di Milano.

Essi visiteranno quindi i dintorni di Gorizia spingendosi fino al Monte Santo e alla Spagnavizza.

La conferenza su S. Francesco

Ieri sera alle ore 20.30 nella sala Verdi si tenne l'annunciata conferenza di Padre Roberto da Novi sul «Poverello di Assisi».

L'oratore con smagliante e dotta parola, descrisse le doti del Santo e parlò della sua umiltà e della sua ubbidienza. Disse che il Poverello di Assisi è il Santo più originale e si dilungò a dimostrare la portata dei festeggiamenti per il suo centenario.

L'oratore attentamente ascoltato dai numerosi intervenuti, fu molto applaudito e complimentato.

Segui quindi il canto di Frate Sole del maestro Seghizzi, magnificamente cantato dal coro della filarmonica locale, composto di 150 voci.

I «Lupi di Toscana»

Stamane arriveranno nella nostra città, i reduci dei gloriosi reggimenti 77 e 78.0 Fanteria chiamati «Lupi di Toscana» per il loro indomito valore e per le loro storiche gesta.

Essi visiteranno i luoghi che furono teatro della guerra e deporranno una corona d'alloro contornata di bacche dorate e sormontata da un nastro tricolore sul monumento principale del Cimitero degli Eroi.

Giochi pericolosi

La giovinetta Slaviza Cvanzetig, di anni 12, di Valvolciana, si trastullava ieri mattina gettando dei sassolini in una vasca d'acqua, nei pressi di una fontana, allorchando cadde dentro affogando.

La macabra scoperta venne fatta da alcuni operai che trascorsero a riva il corpo esanime della bambina.

Venne avvertita dell'accaduto la Croce Verde di Gorizia che non poté che constatare la morte della Slaviza, avvenuta per soffocamento.

Urtioni alla faccia

Il pastorello Giovanni Bossa, di anni 14, trovandosi nel Vallone con un branco di pecore, rinvenne una capsula di polvere nera e aperla, accese un fiammifero e provocò una fiammata che investì alla faccia.

Tutto dolente si mise a gridare facendo accorrere altri pastori che provvidero ad avvertire la Croce Verde di Gorizia. Fu trasportato dalla stessa all'Ospedale Comunale dove gli furono riscontrate delle gravi scottature alla faccia.

Una strana denuncia

Una settimana fa sulla strada che da Merna porta a Devetacchi, il mendicante Giuseppe Valic, fu investito da un ciclista, e, soccorso dalla Croce Verde, trasportato all'Ospedale dei Fatebenefratelli.

Uscito ieri dal luogo, si recò dai carabinieri di Merna a denunciare di essere stato rapinato dal ciclista di tutto il suo peculio raggranellato durante la questua della giornata. I carabinieri non trovarono

attendibile la denuncia del Valic anche per le sue facoltà mentali un po' deficienti e lo denunciarono all'autorità giudiziaria per simulazione di reato.

Aggredite e bastonate da alcuni sconosciuti nei pressi della sua abitazione

Certo Stefano Sulgovi, di 23 anni, da Chiapovano, si presentava ai carabinieri di detta località a denunciare che ieri sera era rimasto vittima di una aggressione, riportando una ferita da arma di punta e taglio al naso, da parte dell'amico e paesano Giuseppe Bremec, di Agostino, di 30 anni, mentre rincasava e precisamente nei pressi della propria abitazione.

Il Sulgovi aggiunse che tale aggressione avvenne prima mediante il lancio di un sasso, proveniente dall'interno del bosco, che lo colpì alla testa, facendolo rimanere sordo e che quindi gli aggressori gli furono addosso assestandogli una coltellata.

Più tardi, anche il Bremec si è presentato ai carabinieri dicendo di essere stato aggredito e bastonato da alcuni sconosciuti nei pressi della sua abitazione.

Fra amici

I militi vollero indagare in merito a queste due versioni date dai feriti e poterono stabilire che entrambi si trovavano in una osteria del paese con altri giovanisti e che, dopo avere giocato alle carte, mentre il Bremec rimaneva ancora seduto, gli altri se ne uscirono col evidente intento di ritirarsi alle proprie case.

Più tardi uscì anche il Bremec, ma arrivato nei pressi della sua abitazione, venne affrontato da alcuni individui nascosti dietro una siepe e picchiato di santa ragione.

Riuscito a svincolarsi dalla loro stretta, entrò in casa e uscito, armato di un coltello, si avventò contro uno degli aggressori che altri non era se non il Sulgovi. Fu proprio in questo caso che il denunciante riportò la ferita al naso che venne giudicata guaribile in 10 giorni s. c.

Anche il Bremec dovette ricorrere alle cure del medico che gli riscontrò delle contusioni guaribili in giorni cinque.

Entrambi vennero pertanto denunciati all'autorità giudiziaria.

S. VITO DI VIPACCO

Ancora casi di afta epizootica
In comune di Monte Urabin si sono verificati ben 36 casi di afta epizootica nel bestiame bovino.

Le autorità comunali ed il veterinario del luogo hanno preso gli opportuni provvedimenti per isolare i focolai di infezione.

AQUILEIA

Lutto nella famiglia combattentistica e fascista

Ieri, 16, sono stati celebrati solenni funerali del reduce di guerra Leccardi Giuseppe di anni 33 da Lodi, qui residente dal 1920, capo meccanico presso la società industriale Candia e Salona.

Puro combattente e fedelissima camicia nera, che visse tutta la passione della guerra e della dura vigilia fascista. Un omaggio floreale e numerose corone di distinte famiglie, di associazioni, degli impiegati ed operai della società Candia e Salona e della famiglia, hanno accompagnato la salma lacrimata: spiccava la corona di lauro con nastro tricolore del Sottocomitato Veterani e Reduci di Aquileia, al quale Sodalizio l'estinto apparteneva ricoprendo la carica di membro del Consiglio direttivo.

Numerosi cittadini d'ogni condizione e ceto, tutti i reduci di guerra con gli aderenti e tutti i fascisti ed i Balilla di Aquileia con i rispettivi gagliardetti, il concerto musicale cittadino, il Clero, hanno partecipato doleranti al funebre corteo.

Alle porte di Aquileia il corteo ha sostato un minuto: il commissario della locale Sezione fascista ha fatto la chiama dell'estinto, alla quale tutti i fascisti insieme hanno risposto «Presente!».

Al cimitero, prima del seppellimento, il presidente del Comitato Veterani e Reduci di Guerra sig. Giuseppe Trentadue ha pronunciato parole di estremo saluto a nome di tutti i Reduci, dei fascisti e dei cittadini di Aquileia. Quindi i sacerdoti hanno impartita la benedizione alla salma che è stata inumata ricoperta di tanti, tanti fiori.

Il Leccardi lasciò nel lutto e nel più intenso dolore la moglie ed un grazioso fanciullo di sei anni.

Va segnalato il generoso contributo dato ai funerali dalla società Candia e Salona.

CRONACA CIVIDALESE

La visita dei maestri alloggiotti

Col treno delle 13.45 giunsero ieri nella nostra città una quarantina di maestri alloggiotti, allo scopo di studio e per visitare monumenti e istituzioni della nostra città.

Erano accompagnati dal barone dott. cav. Enrico Morpurgo e dall'ispettore Scolastico della vostra Città prof. Toneatto.

Vennero ricevuti dal Sindaco commendatore de Polli, dall'on. Leicht assieme al figlio, dal Direttore didattico cav. Rieppi e dal Rettore del Convitto Carboni.

Al R. Convitto

La prima visita venne fatta al R. Convitto Nazionale, dove gli ospiti furono ricevuti da una squadra di convittori e dal corpo insegnante.

Sotto l'atrio il Sindaco comm. de Polli con nobilitate parole portò il saluto a nome della Città, dicendosi lieto di salutare questi pionieri dell'istruzione, che ora avranno il maggior compito per elevare la nuova gioventù italiana. (Calorosi generali applausi).

Dopo la visita al maestoso Collegio il Rettore volle offrire agli ospiti graditi un rinfresco. Ne coglie l'opportunità

L'on. Leicht

per portare anch'egli un saluto agli ospiti ed esprimere il proprio compiacimento per la loro visita. L'illustre deputato continua illustrando le ragioni che giustificano questa venuta fra noi dei maestri alloggiotti in città che non è soltanto di piacere, ma anche è in relazione agli scopi del loro corso particolare di studi.

Queste ragioni sono specialmente d'ordine storico; e l'on. Leicht lesse un sommario della storia gloriosa di questa città nostra che, sede del Patriarcato, fu per lungo periodo la «città santa», ricca di chiese, di monasteri, di santuari, alla quale nel Medio Evo accorrevano i pellegrini dai più lontani paesi. Cividale fu sede d'insegnamento superiore, seminario metropolitano che serviva per tutta l'immensa Diocesi Aquileiese, la quale andava da Fiume a Como; e per oltre mezzo secolo fu sede di Università come quella (disse Carlo IV) che stava in mezzo a quattro grandi nazioni: Germania, Italia, Slavonia, Ungheria. Cividale è stata perciò uno dei punti nei quali la cultura italiana ha esercitato la sua influenza attraverso la quale le arti, le scienze, le lettere dell'Occidente sono penetrate nei popoli circoscrizioni.

Ecco perché si è voluto (dice l'on. Leicht), a chiusura del corso, che voi veniate qui, fra queste mura venerabili, a visitare queste reliquie del passato che hanno interesse ugualmente per tutte le genti che sono raccolte nella grande fraternità, o non senza ragione; perché io mi auguro, e sono certo, che il vincolo creato dai fratelli, in seguito a ragioni geografiche e storiche, d'altissima importanza, diverrà sempre più un vincolo fraterno che unisce i vecchi cittadini ai nuovi, così che tutti collaborino insieme di comune accordo e con spirito ideale, al bene della Patria comune. (Vivissimi, generali applausi).

CRONACA CIVIDALESE

La visita dei maestri alloggiotti

ri passarono all'Istituto di Rubignone, dove furono ricevuti dal presidente on. cav. Gino di Caporacco, dal Rettore mons. cav. Aita, dal Direttore Tecnico ing. cav. Nelusco Zorzi e dagli altri dirigenti.

Dopo che l'on. di Caporacco ebbe portato il saluto agli ospiti, questi visitarono minutamente l'Istituto, dalle scuole ad ogni ramo di laboratorio, col più vivo interesse ed esprimendo la loro ammirazione per il grandioso, benefico Istituto.

Dopo altre visite, alla sera gli ospiti lasciarono la nostra città, non senza rinnovare le manifestazioni di riconoscenza e di soddisfazione per quanto avevano veduto e per la cortesia con la quale erano stati ricevuti dappertutto.

XX Settembre

Oggi per la Festa Nazionale, dall'antenna, dagli uffici pubblici e da varie case private sventolò il tricolore, per ricordare questa fatidica data, il nostro Sindaco ha pubblicato un patriottico manifesto.

Concerto della Banda

Questa sera, alle 20.30, al Largo Boliani la Banda Cittadina terrà il secondo concerto sotto la direzione del maestro Capotelli col seguente programma: Inni Nazionali - Rossini - La Cenerentola Sinfonia - Mascagni - Cavalleria Rusticana - Intermezzo - Verdi - I Vespri Siciliani - Duetto Finale - Verdi - Traviata - Preludio atto I - N. M. Marcia sinfonica.

Dal Friuli Centrale

QEMONA

Il ritorno al «pane unico»

In settimana saremo tutti al regime del pane unico. Questo va bene. Bisogna teoricamente il grano, teoricamente la farina, non spreccare le provviste; bisogna saper rinunciare al superfluo, prepararsi come ogni cittadino genovese lo saprà certamente fare, a sacrificare gusti, capricci, voglie; ed ecco nuovamente il pane «unico». Il pane unico è insegnamento vecchio, è molto più nutritivo, più igienico di quello bianco, di tutto fiore, è molto più digeribile, è preferito assolutamente dall'intestino.

Il provvedimento del pane «unico» era necessario economicamente, e riuscirà utile praticamente, come già è stato sperimentato per lo passato, anche per la salute pubblica. Sono queste del resto le discipline a cui i popoli devono sapersi abituare per il bene della loro Nazione. Bisogna tornare alla severità antica. Sparta dava ai suoi cittadini il «brodeto di Stato». Calma, concordia, fede e «brodeto unico» se occorrea. Alla prova, tutti, con la virtù teologale, che non sono, a dir vero, nella natura degli italiani.

Ritorno dal mare

Uno scaglione di bambini gemonesi, reduci dalla cura marina di Riccione, sono giunti l'altra sera alle 19, accompagnati dal Presidente del Patronato Scolastico dottor Attilio Antonelli che si era portato a Udine a riceverli.

Tutti i parenti e molti compagni dei piccoli erano ad attenderli all'arrivo, e ci si può immaginare le feste e le grida di gioia che si sono fatte alla fermata dell'autocorriera.

Sandos Bandiera

Il poderoso atleta si produrrà nei suoi difficili e svariati esercizi, fra i quali il passaggio d'un automobile sul suo corpo, mercoledì 22 corr. al Cinema Sala Sociale.

S. GIORGIO DI NOG.

Sul prezzo del pane

Si trova in uso, anche qui in San Giorgio di Nogarò, il nuovo tipo di pane al prezzo di lire 3 al chilogramma. Non si comprende perché in Udine l'identico formato con identico aburrimento dell'80 per cento, si debba vendere al prezzo di lire 2,75 il chilogramma contro le nostre lire lorde. E' veramente doloroso il dovere spendere in più lire 0,25 per chilogramma in questi piccoli ambienti rurali, ove le esigenze della vita dovrebbero essere molto più lievi che in una città come Udine. Ed è maggiormente doloroso constatare che proprio in San Giorgio di Nogarò esiste un forno comunale che ha per meta quello di frenare le speculazioni.

Segnaliamo il fatto alla benemerita Amministrazione Comunale, sicuri che il grave inconveniente verrà eliminato.

VALVASONE

L'Auto-Moto Club in gita

Dopo un breve periodo di riposo ecco che l'Auto - Moto Club riprende la sua attività organizzando una magnifica gita in montagna. I soci della fiorente società non si faranno di certo pregare per iscriversi alla gita poiché sanno che il 26 settembre sarà una giornata non solo sportiva ma che in essa regnerà l'allegria sincera e chiassosa che caratterizza le brigate giovannili.

Non si conosce ancora con precisione l'itinerario, ma possiamo dare assicurazione che la meta sarà degna della scelta.

Come il solito i soci provvisti di automezzi ospiteranno a bordo delle loro macchine coloro che ne sono privi; ed è così che la carovana sarà più numerosa. Il presidente signor Gerolamo Pinni-Acquini ha già lanciato il suo invito a tutti i soci.

Essi risponderanno certo compatti all'appello dell'amato presidente.

CRONACA PORDENONESE

La Società Operaia di Mutuo Soccorso celebra il sessantesimo anniversario di fondazione

Le Società Operaie di Mutuo Soccorso in Friuli sorsero con le prime aure di libertà; e vedemmo in questo mese ben tre di esse — che non poterono, come di consuetudine, solennizzare il compimento di mezzo secolo di vita causa la guerra mondiale infuriante proprio nell'anno che il periodo si compiva, celebrare invece il sessantesimo della loro fondazione: Udine, Buttrio, Pordenone — costituitisi nei primi mesi della sospirata liberazione.

La Società pordenonese celebrò ieri, con una festa di famiglia, la fausta ricorrenza. Nell'interessante numero unico pubblicato per la solenne ricorrenza e nel quale è riassunta la storia della multiforme operosità benefica della Associazione, rieviamo il nome dei fondatori — tutti morti — e dei soci benemeriti, dei quali due soli degli elencati sopravviventi: e rivediamo l'effigie dei reggitori dal 1866 al 1926, di cui tre onorano il nostro giornale con la loro collaborazione: Giacomo Bonin, Giovanni Marcolini e Antonio Brusadin, l'attuale presidente, il quale da ben trentacinque anni dà l'opera sua disinteressata intelligente e solerte non soltanto alla Società Operaia in sé e per sé, ma in tutte le altre istituzioni che da essa ebbero vita e con essa cooperano all'elevamento morale della classe lavoratrice od a lenirne i patimenti.

Ma veniamo alla

Festa commemorativa
Cominciò questa mattina. Fornito un corteo di soci e rappresentanze al Largo di S. Giovanni, si recò alla Loggia Municipale a deporre una corona al Presidente onorario della Società — Giuseppe Garibaldi, il Cavaliere dell'Umanità. L'omaggio fu accompagnato da brevi parole del presidente cav. Antonio Brusadin.

«Di fronte all'effigie di Giuseppe Garibaldi — egli disse — non si può non sentirsi fremere nell'anima un senso di commozione profonda; perché è l'effigie di un Uomo che sfida infinite volte la morte sui campi di battaglia per la libertà e l'indipendenza di popoli oppressi perché è l'effigie di uno dei più grandi fattori del risorgimento d'Italia dopo secoli di schiavitù. Il suo nome ebbe — ed ha ancora — risonanza in tutto il mondo come quello di chi ha compiuto gesta leggendarie che la storia tramanderà ai secoli futuri.

«Venuto Garibaldi a Pordenone, quando era giunto all'apice della sua gloria, accolto da frenetico entusiasmo. Egli accettava la presidenza onoraria della nostra Società, con una lettera nella quale esprimeva la sua riconoscenza per la nomina e si diceva fortunato di appartenere in tal modo alla nostra famiglia.

«Oggi che la Società celebra il suo sessantesimo anno di vita, depono, col mio mezzo, sul busto del suo Presidente onorario, questa corona, espressione di gratitudine, omaggio di amore e di venerazione profonda. Viva Garibaldi!

La distribuzione dei premi

Compiuta questa prima nobile parte della cerimonia, soci e rappresentanze, ricostruito il corteo, procedono fino al magnifico palazzo delle Scuole — uno tra gli edifici scolastici più vasti e belli onde il Friuli si onora. (Nota fra le istituzioni intervenute con bandiera, quelle delle Società di Mutuo Soccorso di: Pordenone, Udine, San Vito al Tagliamento, Sacile, Caneva di Cividale, Maniago; la Società di Assistenza fra lavoratori di Aviano; la Società Agenti di Pordenone; la Scuola di disegno di Pordenone.)

Alla cerimonia sono presenti anche le autorità e personalità del luogo: sottoprefetto cav. Ceccato; Commissario prefettizio generale Miani; ispettore scolastico; direttore delle Scuole Commerciali Caviezel; direttore didattico Giovanni Marcolini presidente della Scuola di disegno; cav. Franc. Asquini e Alberto Diener già presidenti della Società; il sig. Giacomo Padova direttore della fabbrica terraglie Galvani; i rappresentanti del Cotofonico «Veneziano» della Filatura e tessitura di Pordenone, di Torre di Rorai — tutti Stabilimenti benemeriti della Società. E fra gli altri, benemerito il signor Diener sopra nominato, direttore dello Stabilimento di Fiume, il quale da ben trentasette anni rappresenta quella Sezione della Società Operaia pordenonese.

Breve, anche questa cerimonia. Il pres. della Scuola sig. Marcolini legge la relazione sull'andamento dell'anno scolastico, ultimo ed a nome dei preposti alla Società operaia ed alla Scuola ringrazia le autorità intervenute e le rappresentanze di Società concorrenti che rendono con la loro presenza la cerimonia più solenne e cara anche ai giovani allievi, degni d'incoraggiamento per il sacrificio che sopportano di togliere ai loro svaghi ed al riposo le ore di studio.

Parla il presidente

Gli segue il cav. Brusadin, presidente della Società Operaia. Dice che questa volta far coincidere la cerimonia della premiazione con la festività sociali del sessantesimo anno di vita, perché la Scuola, istituita mezzo secolo fa, è uno dei suoi vanti maggiori, è una delle prove luminose della sua operosità a favore delle classi lavoratrici pordenonesi. Quanti alunni della Scuola merco l'istruzione in essa ricevuta, sono diventati artigiani proventi, proprietari di officina, imprenditori apprezzati, facendosi anche onore in contrade straniere!

«Elogia i premiati d'oggi ed augura lieto per essi l'avvenire. Esprime la fiducia che i loro compagni abbiano ad imitare il loro esempio di ferma volontà e di amore allo studio. Raccomanda a tutti d'inscrivere si fra i soci della Società, qualora già non lo sieno, perché in tal modo provvederanno

no per loro avvenire; ricordino che la Società operaia non ha solamente lo scopo di sussidi per malattia, ma che ha spiegato finora e spiegherà per l'avvenire un'azione varia a vantaggio dei suoi affiliati, tanto più efficace e benefica quanto più forte sarà per numero di soci.

«L'uomo (avverte), che si chiude nel guscio del proprio egoismo, che non vuole unirsi, cioè, agli altri per affrontare insieme le avversità della vita, non può aspettarsi che abbandoni e miseria. Giovani! siate previdenti: vi sia guida, nella vita il sentimento del dovere verso voi stessi, le vostre famiglie, la Patria. Viva l'Italia!»

Un scroscio di applausi corona le affettuose parole del presidente, che da tanti anni è in Pordenone apostolo fervente del mutualismo e dello spirito fraterno fra i cittadini d'ogni classe.

Il saluto di Udine
Prende quindi la parola il sig. Giuseppe Chiesa presidente della Società Operaia generale udinese di Mutuo Soccorso, il quale porta il saluto della Società che egli rappresenta. Ringrazia per le accoglienti cortesie avute e per la preferenza usata alla sua Società col lasciarle la facoltà di fissare la data della sua festa, celebrata con esito magnifico nella domenica passata.

«Oggi siete voi, soci pordenonesi (prosegue) che vi raccogliete intorno al sacro labaro della Mutualità, dell'Istruzione, della Concordia e del Lavoro, per ricordare la fondazione di questo fiorente Sodalizio, per rievocare le sue benemerite, per associare in una sola data gloriosa — 1866 — due eventi indimenticabili: la liberazione del Veneto dal giogo dell'Austria e la fondazione della vostra Associazione.

«La vita delle nostre Società è, e deve essere sempre più, vita di attività onesta, di lavoro, di reciproco aiuto d'istruzione e di fede. Siamo passati attraverso la guerra, che ha devastato i nostri paesi, attraverso l'invasione che ci ha sbattuti lontano dalle nostre case; ma se abbiamo sopportato i sacrifici dell'esilio, abbiamo anche conosciuto la gioia della vittoria e del ritorno... Vorrebbe che il numero dei soci di ogni singola Società crescesse, che la «schiera» d'oggi si potesse domani chiamare l'esercito dei soci. L'Italia d'oggi sta preparando un avvenire di grandezza e di prosperità sotto gli auspici del lavoro industriale e della concordia degli anni. L'officina, mirando a questi ideali, saprà forgiare non solo le braccia, ma anche i caratteri e gli animi e sarà scuola di previdente economia sociale e di schietto patriottismo. E la Società Operaia di Mutuo Soccorso molto a questo fine possono giovare — esse che ci offrono protezione, guida e conforto, esse sono tante madri amorose che stendono le braccia a tutti i soci con affetto, incoraggiandoli al compimento dei loro doveri. Bisogna avere fede in esse, che hanno il fine di valorizzare il lavoro e di stabilire l'equilibrio fra lavoro e capitale: equilibrio destinato a diventare una grande forza nella bilancia economica della Nazione.

«Con questo sentimento di fede sincera — chiude l'pregio signor Chiesa — io mi associo a voi, fratelli pordenonesi, nel fare voti di vita feconda e gloriosa alla Vostra Società Operaia!

Prolungati, calorosi applausi generali salutano le parole del signor Chiesa, frammisti a grida di: Viva Udine!

Dopo, si fa la proclamazione dei premiati e si procede alla distribuzione dei premi.

Chiusa la cerimonia, le autorità si congedano, felicitando il presidente dell'Operaia pordenonese per la riuscita perfetta della festa commemorativa. Dopo, le rappresentanze delle Società concorrenti ed i soci passano alla Mostra dei disegni e dei lavori eseguiti nella Scuola: un numero grandissimo di tavole, dai primi elementi fino alla compilazione di progetti edifici o di monumenti o di lavori artistici nonché di bei lavori in legno e in ferro battuto: tesori d'insegnamenti profusi fra gli operai dell'istituto domani, e che renderanno l'opera dei nostri artieri più apprezzata e meglio compensata.

«Lavoro più apprezzato e compensato. Alle rappresentanze e ad agli invitati, mentre continua l'interessante visita, nel salottino della Presidenza è offerto un copioso vermouth d'onore.

Il banchetto sociale
Alle ore 12.30, la platea del Teatro Garibaldi è gremitissima di commensali, tanto che parecchi furono dovuti collocare fuori dell'atrio. Sono più di trecenti! Al tavolo d'onore siedono: il signor Chiesa, i rappresentanti delle Società di Maniago (vice-presidente De Marco), Sacile (Bandi) Caneva (Chiaradia), Aviano (Cremon), sig. Alberto Diener rappresentante la Sezione di Fiume; cav. Francesco Asquini presidente della Pro Infanzia; Giovanni Marcolini presidente della Scuola di Disegno; dott. Dolfin, prof. Caviezel; dott. Andrea Javicoli, dott. Brunetta.

Il servizio fu disimpegnato lodevolmente dal noto trattore signor Federico Mecchia. Alle frutta, fu presentato al presidente Brusadin un superbo mazzo di fiori, gentile omaggio della Direzione dell'Asilo.

Pronunciarono brindisi: il presidente signor Brusadin; i fratelli Bellaz in versi dialettali (parlata pordenonese) e il signor Alfonso Paludeti; ma dobbiamo rimandare a domani questi ed altri cenzi sulla ricorrenza festa commemorativa.

C R O N A C A C I T T A D I N A

XX Settembre

Sotto il cielo limpido, nella calma dell'atmosfera, pendono dagli uffici pubblici e dalle case private le bandiere e i drappi tricolori e s'agitano festosi i garofani sui carrozzeri della tramvia. Tornano i giorni sacri alle memorie del risorgimento patrio, ed alla mente si affacciano i ricordi lontani come se fossero di ieri; e noi riviviamo i momenti di quel settembre 1870, in cui Roma fu ridata all'Italia — momenti di giubilo, di entusiasmo non trattenuto da proteste e da esitazioni. Li riviviamo con animo più calmo, nella riflessione che ora non soltanto l'edificio nazionale è stato compiuto e rinsaldato, ma che ogni anno trascorso dal fatidico auspicio giorno viene placando il dissenso fra la Patria e la Religione, che pareva insanabile. Ora non passa, si può dire, giorno che da abbraucati e venerati non sia fatta risalire la concessione, la unità dei due sentimenti che devono essere ugualmente sacri per ogni cittadino. L'Italia marcia infaticata verso la elevazione spirituale ed economica, fatta sicura dall'alta mente e dalla mano vigorosa di Chi la guida nell'aspro cammino. Ed è in questa sicurezza che l'anima del Popolo italiano ha ritrovato la calma dei forti e riconferma il proposito di vincere ogni prova.

Il Prefetto del Friuli in visita a Caporetto e Idria

L'Illustre Prefetto del Friuli gr. uff. dr. Nicola Spadavecchia, il quale in occasione della recente visita di S. A. R. il Principe Ereditario aveva sospeso una visita a Caporetto, precedentemente fissata, ha stabilito di effettuare domenica 26 corrente. Inoltre lunedì 27 il Capo della Provincia si reccherà ad Idria.

LITTORIO

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista Friulana ci ha comunicato sabato: Veri a Trieste l'On. Tunati Segretario Generale del N. F. ha ricevuto il Reggente della Provincia. Oggi l'On. Capo della Provincia ha voluto restituire la visita al Reggente della Federazione, recando il suo saluto ai fascisti friulani.

Una visita di Mario Gastaldi

Abbiamo avuto ieri in redazione la graditissima visita del collega in giornalismo e noto scrittore lombardo Mario Gastaldi, al secolo cav. rag. co. Mario Gastaldi. Il caro collega due anni or sono militava nelle file del "Corriere della Sera" e nel "Giornale di Sicilia", dove fu un cantore appassionato, e come i lettori ricorderanno — lo avemmo allora nostro ottimo compagno di lavoro. Mario Gastaldi è tornato per brevi ore fra noi allo scopo di visitare la prima Biennale Friulana e parlare poi sulla grande rivista coloniale e artistica "etiope", che vedrà prossimamente la luce a Milano, sotto la sua condirezione. Egli fu accolto alla Stazione da una rappresentanza del Sodalizio Friulano della Stampa e festeggiato sino dai colleghi tutti, durante il suo fugace soggiorno.

Beneficenza a mezzo della "Patria".
MULATINI DI GIUBINNA. — Oggi, 20 settembre, ricorre l'anniversario della morte di un cittadino benemerito: il comm. Leonardo Rizzani. La vedova signora Rina ed i figli, segnarono la ricorrenza dolorosa versando col nostro mezzo lire 100.

I PROVVEDIMENTI A FAVORE DEI PENSIONATI

Per i provvedimenti a favore dei pensionati dello Stato, del Fondo per il Culto, degli Economati Generali Benefici Vacanti e del Commissariato per l'Emigrazione (di cui è oggetto il R. D. 13 agosto 1926, N. 1437), si porta a conoscenza degli interessati che la Sezione Tesoro della R. Intendenza di Finanza del Friuli sta inviando ai vari uffici postali ed alle filiali della Banca d'Italia della Provincia i moduli speciali per le domande.

Pensionati residenti fuori Udine dovranno presentare le loro domande alle Filiali della Banca d'Italia (Gorizia e Tolmino) o agli uffici postali, presso i quali riscuotono gli assegni.

Sui moduli in distribuzione deve essere applicata a cura degli interessati, la marca da bollo a tasso fisso di lire 3.

I pensionati del cessato regime a. u. dovranno presentare, o inviare alla Sezione Tesoro di Udine domanda su carta bollata da lire 2 o sul modulo stampato, edito dall'Associazione "Pensionati Statali" di Trieste, applicandovi la marca da lire 2.

Per i pensionati ferroviari le domande devono essere inviate direttamente dagli interessati alla Direzione Generale Ferrovie Stato Servizio Ragioneria in Firenze, ma intestate al Ministero Comunicazioni Direzione Generale Ferrovie Stato, secondo i moduli pubblicati con manifesto dal Ministero stesso.

ASS. PROVINCIALE DEI CASARI e dei Presidenti delle Lettere

Martedì 22 corr. alle 12, nella sala delle Pubbliche Adunanze (ex Corte d'Assise), si terrà il Convegno provinciale dei Casari e dei Presidenti delle Lettere Sociali per l'approvazione definitiva del contratto di lavoro. L'applicazione del contratto torna utile a tutte due le parti interessate. L'assemblea sarà presieduta dal Commissario straordinario delle Corporazioni di Udine, e Belluno, geom. Alfredo Conzario.

AGGIO PER IL PAGAMENTO DEI DAZI DONAGALI

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 20 al 2 corrente, ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 450 per cento.

Il grande Convegno Bandistico Le interessanti gare in Piazza Umberto I

La prima giornata

Il grande convegno bandistico provinciale, organizzato dall'Associazione fra le Filarmoniche del Friuli, ha avuto ieri inizio ed oggi continuerà cominciando col concerto d'assieme. L'avvenimento assume un'importanza veramente eccezionale. Dieotto Corpi bandistici convenuti a Udine per una gara fraterna dimostrando anzitutto la spontanea nell'accettazione dell'invito rivolto dall'illustre senatore barone Elio Morpurgo, presidente della loro Associazione. Meritano l'ammirazione più viva questi cultori dell'arte dei suoni, i quali, per la loro nobile passione, sacrificano tempo e danaro. Ciò specialmente nel periodo dell'anno in cui i lavori campestri assorbono giornalmente le loro energie fisiche. Poiché bisogna tenere presente che i Corpi bandistici provinciali sono composti per lo più da agricoltori e da umili artigiani.

Non meno degni di elogio sono gli egregi maestri, alla cui volontà e tenacia devono l'efficienza di tanti promettenti compositori musicali.

In Piazza Umberto I
Piazza Umberto I, chiusa agli sbocchi da apposta steccatura, ha accolto dieci Corpi bandistici, ivi giunti, attraverso le vie cittadine imbandierate e tappezzate di striscioni recanti di loro il benvenuto della Banda cittadina e del Sodalizio Friulano della Stampa. Ai piedi della "crista" del Castello era stato eretto il palco per la Giuria e, di fronte, all'inizio dell'asse alberata, l'impiantatura per le bande e il podio per i direttori di esse.

La Giuria, presieduta dal maestro Domenico Montico, era composta dei seguenti signori: Maestro Mario Montico, professor cav. Morpurgo, M. Lucarini, M. cav. Aru, M. Scanzero, cav. Marzuttini, cav. Mancini, prof. Lami, rag. A. Basevi, prof. cav. don Piazzera, prof. don Pignani, M. Castiglione, prof. Ribolla, prof. Tandelli, prof. Ricci, segretario dell'Ass. fra le Filarmoniche del Friuli, il quale esplicava delle mansioni anche in seno alla Giuria.

Nota la presenza di S. E. il senatore bar. Elio Morpurgo, durante tutto lo svolgimento delle gare. Non mancavano alcuni rappresentanti del Sodalizio della Stampa. Nel recinto, addetti all'organizzazione, infaticabile maestro cav. Mario Mascagni, l'animatore del grande convegno, il comm. Ugo Zilli, anche di questa manifestazione benemerito, il cav. uff. rag. Luigi Bon, il cav. uff. dott. Ermanno Cocolanico, il sig. Ettore De Luca, il sig. Francesco Cofferati, egregie persone del comitato.

Il servizio d'ordine era diligentemente disimpegnato da un manipolo di militi della M. V. S. N. al comando del decoruro rag. Aldo De Luca.

Le applaudite esecuzioni
Malgrado il sole cocente, che dardeggiava nel cielo magnificamente azzurro, molte folle erano andate affluendo in Piazza Umberto I e disponendosi sugli spalti della "crista" o sotto gli annessi ipocausti.

Alle 14 ebbero inizio le gare con i Corpi bandistici di seconda categoria, i quali dovevano eseguire un pezzo d'obbligo — il coro «Va pensiero» del Nabuccodonosor di Verdi — e un pezzo a scelta. Il turno delle bande fu sorteggiato, prima, alla presenza dei singoli maestri e direttori, turco che risultò il seguente, cui aggiungiamo le singole esecuzioni a scelta:

1. Piave, direttore Lirussi - Fantasia «Norma» di Bellini — 2. Bassaldea, dirett. Garzoni, «Sulla spiaggia del mare» di Barbieri — 3. Pozzuolo, dirett. Juri, «Omaggio a Dante» di Bartolucci — 4. Pradamano, dirett. Lirussi, Fantasia «Norma» di Bellini — 5. Colloredo di Prato, direttore Vadori, Coro «Sonnambula» di Bellini — 6. Manzano, dirett. Rizzani, Sinfonia «Nabuccodonosor» di Verdi — 7. Orzano, dirett. Liberale, «Asedio di Leida» di Petrella — 8. Pantanico, dirett. Mattiussi, Reminiscenze della «Lucia di Domizetti» di C. Casacco, dirett. Borghello, «Contra di S. Bonifacio», Sinfonia di Verdi — 9. Tricesimo, dirett. Bertoli, Reminiscenze «Maria» di Pletov.

Le nostalgiche toccanti note del «Va pensiero» verdiano vibrarono 10 volte in altrettante esecuzioni, reso in generale con sentimento e giustizia. Piacquero assai i pezzi a scelta, alcuni dei quali veramente indovinati.

Nel complesso, impressione ottima: il bilancio della prima giornata è inverosimilmente confortante.

I Corpi di seconda categoria, ossia formati di un minor numero di musicanti hanno gareggiato nell'ottenerne il massimo rendimento possibile. Una prova che dimostra l'utilità dell'Associazione fra le Filarmoniche, sorta appunto per valorizzare e diffondere vièppiti la divina arte dei suoni. Il terreno è fertile e il novello seme andrà germogliando. Le esecuzioni si susseguirono fino alle ore 18 circa, ossia per quasi quattro ore. Il pubblico, che era andato gradatamente aumentando, dimostrò di interessarsi allo svolgimento delle gare, e non mancò di rivolgere il suo vivo plauso ai vari Corpi bandistici.

I Corpi bandistici partecipanti al Convegno tennero nelle Piazze e nei Rioni della città applauditi concerti, svolti nell'ordine seguente:
Ore 10.30 - Piazza Vitt. Emanuele, banda di Colugna — 20.30 — id. id.

male le gare. Quelli cioè di: Aquileia, Bria, Colugna, Castions di Strada, Lavariano (Palostan Musicale), Nogaredo di Prato, Sacile e Sedegliano, si presentarono alle ore 8.30 in Piazza Umberto I, per l'esecuzione del pezzo d'obbligo e di quello a scelta.

Tutti i Corpi bandistici, tanto quelli invitati per ieri quanto quelli per oggi, verranno alle ore 14 in Piazza Umberto I per partecipare alla prova generale del Grande Concerto di assieme per le Bande riunite; questa prova terminerà alle ore 15.30 circa.

Tutti i Corpi bandistici poi, alle ore 18 si troveranno, con rappresentanza e bandiera sociale (e qualora ne fossero sprovviste con bandiera tricolore), sul piazzale di Porta Aquileia, per prendere parte al corteo che attraverso le vie di Udine, si dirigerà alla Piazza Umberto I, ove, alle ore 17, avrà luogo l'esecuzione pubblica del grande concerto d'assieme col seguente programma: Gabetti, «Maria Reale»; Mario, «Leggenda del Piave»; Blanc, «Giovinezza»; Verdi, «Nabuccodonosor» (Corpi bandistici della seconda categoria); Verdi, sinfonia «Giovanna d'Arco» (Corpi bandistici della prima categoria); Mascagni M., Inno, marcia «Friuli».

Il concerto — per il quale vivissima l'attesa — avrà oltre 800 esecutori e sarà diretto dal maestro cav. Mario Mascagni.

I concerti di stasera

Durante il corteo le Bande suoneranno inni patriottici e allegre marce. I Corpi bandistici partecipanti al Convegno terranno stasera nelle piazze e nei rioni della città, vari concerti nell'ordine seguente:
Ore 19, Piazza Vitt. Emanuele, banda di Lavariano — 20.30, id. id. banda di Sacile — 20, piazzale XXVI Luglio, banda di Castions e di Basaldea — 20, Piazza XX Settembre, banda di Buia — 20, Piazzale Stazione, banda di Sedegliano — 20, Via Grazzano (Voipe), banda di Pradamano — 20, Piazza Redentore, banda di Colloredo — 20, Piazza Mercatino, banda di Manzano — 20, Piazzale Osoppo, banda di Cassacco.

Alla Biennale

Gli ingressi furono ieri assai numerosi, oltre un mille, e si fecero anche varie vendite. Oggi le sale sono aperte al pubblico fino alle 18.

VISITATE LA PRIMA BIENNALE FRIULANA D'ARTE

UDINE 12-25 Settembre RIBASSI FERROVIARI

LA SOTTOSCRIZIONE CITTADINA per festeggiamenti di settembre

Si comunicano un altro elenco della sottoscrizione cittadina per festeggiamenti di settembre:
Banca Naz. di Credito lire 200; ing. Giacomo Cantoni, Eiseo De Luca 100 ciascuno; Fabbriche Riunite Acque Gazoze 75; Gabriele Carlini, arch. Provino Valle e fratello, Ditta Luigi Angel d'Agosto lire 50 ciascuno; cav. Giacomo Tomasoni, Ditta Enrico Esente 30 ciasc.; Figli di Pio Nello, Federico Fiorito 25 ciascuno.
La sottoscrizione continua. Incaricato di ricevere i versamenti è il comm. Ugo Zilli.

BORSE DI STUDIO PRO ORFANI DI GUERRA

Il Patronato scolastico Nazionale per gli orfani di guerra con sede in Roma concederà, a partire dall'anno scolastico prossimo, borse di studio ad orfani di guerra che vogliono frequentare le scuole tecniche, complementari ed istituti tecnici, le scuole normali, industriali e commerciali di primo e secondo grado ginnasi, licei e scuole d'arte e mestieri. L'importo di ciascuna borsa è stabilito annualmente dalla Giunta Esecutiva del Patronato, entro un limite minimo di 600 e massimo di 2400 lire annue. Possono aspirare a tali borse gli studenti di ambo i sessi, orfani di guerra, che abbiano un'età non superiore agli anni 18. Gli aspiranti debbono far pervenire al Patronato, entro il 30 corr. mese domanda in carta libera a firma del rappresentante legale dell'orfano con i prescritti documenti. Per maggiori informazioni rivolgersi al Comitato provinciale orfani di guerra presso la R. Prefettura.

Rivolgersi alla Tipografia Domenici

co. Bel Bianco e Figlio per stampati di qualunque genere dal libro alle fatture commerciali.

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI

Casa di cura per malattie spondiliche. Sulle Colline di Udine. Ospizio e farmacia del tram per Udine. DALLE ALLE 12 TELEFONO 9. Docente nella R. Università di Firenze. SINDACATO NIE. D'INCHIESTE. APPARATO GIURIDICO. Udine. Via Massini 7. Dalle 15 alle 18. P. 25. 4.45

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

(18 Settembre 1926)
Denuncia di nascita. — Nati vivi: maschi 3 (1 esposto); femmine 3. Totale 6.
Pubblicazioni di matrimonio. — Briante Angelo cameriere Naviglio Eleonora casalinga.
Matrimoni. — Michelotti Angelo bracciante Stella Anna casalinga.
Morti. — Brunetti Bramante di Luigi a. 1 — Zamorilli Alessandro fr. Nicolò a. 54 pensionato — Verzegnassi Bertossi Arisante fr. Giuseppe a. 38 casal. — Saltarini Gino fr. Ant. a. 33 bandaio — Nali Gius. di Arturo mesi 20.

CASA DI CURA per malattie d'occhio, nero e gola

Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Cassignacco N. 15 - UDINE

Novi carri di un merci deragliati sulla linea di Tarvisio

Ieri mattina, verso le ore 3, nove carri dei merci 6101, provenienti da Tarvisio, in una curva del tratto Malborghetto - Bagni di Lussizza, deragliarono: tre di essi si rovesciarono giù per la scarpata.

Le cause dell'incidente debbono ricercare nella poca stabilità dell'armamento. In questi ultimi giorni furono condotti a termine da un'impresa civile, i lavori per il cambio dei binari lungo quel tratto di linea, cioè furono sostituiti con degli altri più forti, quelli leggeri collocati un tempo dalle ferrovie austriache. I nuovi binari, probabilmente ancora non bene sistemati, non resero allo sforzo provocato dai carri, maggiormente accentuato in quel punto causa la curva, e cedettero.

I danni non sono rilevanti. Il transito sulla linea fu possibile riattivato, dopo intenso lavoro, appena verso le 14 di ieri.

I carri deragliati erano carichi di legname.

GLI AVANGUARDISTI DI TERAMO RINGRAZIANO UDINE

Al consolo della locale Sezione Avanguardista è pervenuto da Teramo il seguente telegramma:
«Pregho esprimere nostri doverosi ringraziamenti via gratitudine giovanissime camicie nere teramane pregando di renderci interprete tali sentimenti resa autorità locali intervenuti resa omaggio tomba caduto Cimato. Ossequi. - Consolo della Milizia Giuseppe D'Alessandro».

Arte e Teatri TEATRO SOCIALE

I SUCCESSI DELLA PAVLOVA

Due nuovi successi — ai quali dobbiamo accennare fuggendo per assoluta mancanza di spazio — ha ottenuto Tatiana Pavlova sulle scene del Sociale: sabato sera con «Per la gloria» di Tatiana Scopinina; ieri sera con «Frou-Frou» di Meilac e Aleki. La eletta attrice piace nelle diverse interpretazioni che rivelano in lei talento scenico e versatile temperamento artistico. Il Sabbatini in partitola e gli altri tutti, condivisero gli applausi coi quali nelle due serate, il pubblico ebbe a dimostrare il suo vivo compiacimento. Oggi serata di gala, per la ricorrenza della Festa Nazionale, con «La Scala», nuovissimo lavoro di Rosso di San Secondo.

numeri del Lotto

Estrazione del 18 settembre 1926					
VENEZIA	90	16	40	41	84
BARI	70	80	22	32	65
FIRENZE	60	10	61	72	25
MILANO	67	3	16	83	15
NAPOLI	82	11	20	61	17
PALERMO	25	84	35	46	11
ROMA	41	1	64	23	59
TORINO	3	45	82	74	65

NUITS POMPE
LA CIPRIA DI GRAN MODA
VILLATA C. RINGHIANESE LA FELLA
RANCE C.

Convitto Sempronio Negrini - Treviso CONVITTORI - SEMICONVITTORI - ESTERNI

Vicinatissimo alla nuova R. Scuola Industriale di Treviso - Diret. Dr. Cav. A. NEGRINI

MAGNESIA S. PELLEGRINO
Il miglior purgante del mondo
LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO
TORINO - Corso Massimo D'Azeglio, 118

COLONIA DELLA SALUTE CARLO ARNALDI USCIO
DOTATA DI TUTTI I CONFORTS - ACQUA CORRENTE CALDA E FREDDA - RISCALDAMENTO A TERMOSIFONE - CLIMA DELLA RIVIERA - APERTA TUTTO L'ANNO
GENOVA 500 metri sul mare

Il Paracadutista Freri durante le giornate aviatorie

Durante le giornate Aviatorie (23, 25-26 corrente), per le quali regna viva attesa, avremo anche un sensazionale esperimento compiuto dal famoso paracadutista ten. Freri. Quest'ha, infatti, telegrafato al Comitato, assicurando il suo intervento.

Cinema Concerto Eden

Oggi lunedì 20 settembre Festa Nazionale (dalle ore 14) première eccezionale

Grande... così!

Dramma di tutta una vita, divino canto d'amore, romanzo passionale interpretato dai celeberrimi artisti

COLLEN MORE

Wallace Berry - Ben Lyon (GRANDE COSÌ) è un film destinato al massimo successo, è una gemma della celebre casa First National, la stessa editrice di «Sparviere del mare», «La scuola delle mogli».

Grande Concerto orchestrale

diurno e serale diretto dal valente maestro prof. cav. Virgilio Aru.

CINEMA TEATRO MODERNO

Gestione Anonima Pitagora
Oggi, 20 settembre (Festa Nazionale), rappresentazioni continue dalle ore 14.30 in poi dell'interessantissimo capolavoro di avventure sensazionali in 4 atti:

Attraverso le fiamme

Interprete principale l'acrobata americano RICHARD TALMADGE (Bambù)

CHARLOT CONTE

Martedì: MACISTE ALL'INFERNO

Chi si dedica allo Sport

è particolarmente esposto ad un raffreddamento rapido quando l'esercizio sportivo è finito. E bene prevenire le eventuali conseguenze come:
reumatismi, la sciatica, i dolori di testa e di denti ecc., usando le

LAME uso GILLETTE
ESTRAITI A.M.O. L. 0.05 al pezzo
PRODOTTO PRESSO IL COLLETTINO
Via della Posta 38 - UDINE

MAGNESIA S. PELLEGRINO

Il miglior purgante del mondo

MAGNESIA S. PELLEGRINO
Il miglior purgante del mondo
LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO
TORINO - Corso Massimo D'Azeglio, 118

COLONIA DELLA SALUTE CARLO ARNALDI USCIO
DOTATA DI TUTTI I CONFORTS - ACQUA CORRENTE CALDA E FREDDA - RISCALDAMENTO A TERMOSIFONE - CLIMA DELLA RIVIERA - APERTA TUTTO L'ANNO
GENOVA 500 metri sul mare

Gli avvenimenti sportivi

Il G. P. Motociclistico delle Nazioni

funestato da un mortale incidente

LA MORTE DEL CORRIDORE GALLI — MAFFEIS E ROCCATANI E DUE SPETTATORI FERITI — NUMEROSI RITIRI — LE CLASSIFICHE DELLE VARIE CATEGORIE

La corsa antimeridiana

Fortunato incidente di Prini

MILANO, 19. — Oggi all'Autodromo di Monza, alla presenza di numeroso pubblico tra cui si notavano tutte le personalità sportive, si è corso il Gran Premio Motociclistico delle Nazioni. Nella mattinata si sono disputate le gare per le categorie di 175 e 250 cmc. su 200 chilometri. Vi hanno partecipato macchine italiane, inglesi, svizzere e tedesche. La partenza è stata data alle ore 9.30 dal ca. Bonaccosa. Le gare del mattino, come pure quella svoltasi nel pomeriggio, sono state caratterizzate da un gran numero di ritirati, per lo più a causa di incidenti di macchine. Tra i primi a ritirarsi è il concorrente inglese Porter su New Gerard per la rottura di una valvola. Al 100 giro (km. 100) della categ. 250 cmc. è primo Prini su Guzzi in 47'5" e un quinto, che copre i 100 km. alla media di km. 127.595 orari. 2. Saetti su Guzzi in 47'5" e due quinti; 3. Ghersi Pietro su Guzzi in 47'5" e 3 quinti. Seguono 4. Willemia su Gondor e Divorno su Gondor. Nella categ. 175 cmc. è primo Zaccetti su Miller in 55'33" e 2 quinti; 2. Marazzani su Miller in 56'55" e un quinto; 3. Baschieri su G. D. in 56'55" e 2 quinti. Seguono Manetti su Ancora, Johnston su Rex Acme ed altri.

Al 40 giro il corridore Prini, alla curva delle Quercie, avendo preso la curva stesissima troppo larga, ad una velocità fortissima è uscito dalla pista. Egli seguito per un lungo tratto, senza diminuire di velocità, passando tra grossi alberi e percorrendo una cinquantina di metri sul prato e ritorna poi in pista riprendendo il suo posto di testa nel terzetto della Guzzi. Il commissario generale della corsa gr. uff. Mercanti, che si trovava sul posto, ha deciso di premiare con una speciale medaglia d'oro il corridore per il sangue freddo e la presenza di spirito dimostrato nell'incidente. Terminati i 200 km., i concorrenti della cat. 175 cmc. si classificano nel seguente ordine: 1. Zaccetti su Miller, in ore 1.54'11" e due quinti; alla media di km. 105.688; 2. Manetti su Ancora in 1.55'57" e tre quinti; 3. Baschieri su G.D. in 1.55'56" e 4. Ghibellini su D.K.W. in 1.57'19" e tre quinti. Seguono Carena su Ancora, Torricelli su Harlette; Spung su D.K.W. e Sassi su Maffeis. Decimo Cavellati su G.D. Seguono altri sei corridori. Il giro più veloce è stato compiuto da Zaccetti su Miller in 5.29 secondi al 15.0 giro.

Nella categ. 250 cmc. si sono avuti soltanto due arrivati. I. Prini su Guzzi in ore 1.34'56" e due quinti, alla media di km. 126.392; 2. Ghersi su Guzzi ad un quinto di secondo. Tutti gli altri si sono ritirati. Il giro più veloce è stato compiuto da Ghersi al sesto giro, in minuti 4'27" e tre quinti alla media di km. 140.405.

La corsa pomeridiana

Il mortale incidente di Galli

Nel pomeriggio alle 14.30 si è data la contemporanea partenza ai corridori delle categ. 350 e 500 cmc. La categ. 350 che si svolge su 300 km. ha avuto 49 partenti e la categ. dei 500 ha avuto 14 partenti per un percorso di 400 km.

Purtroppo questa manifestazione del pomeriggio è stata funestata da un mortale incidente. Dopo il primo giro alla curvatura di Lesmo, il corridore Galli della «Garelli» per avere preso la curva troppo larga, è uscito di pista investendo alcuni spettatori, e ritornando sul cemento, è caduto ed è stato investito da un gruppo di corridori che lo seguivano a grande velocità. Il Galli e i corridori Maffeis e Roccatani nonché due spettatori sono stati trasportati all'ospedale feriti. Il Galli, malgrado le prompte cure ricevute, è spirato appena giunto all'ospedale; il Maffeis versa in gravi condizioni. L'incidente ha impressionato il pubblico e gli stessi corridori e si crede sia stato il motivo dei numerosi ritiri verificatisi.

L'inglese Bonnet, uno dei favoriti della gara, vincitore del «Tourist Trophy» si è ritirato durante la gara in seguito ad un guasto della sua Norton. Al secondo giro della cat. 500 è primo Nuvolari su Bianchi, in un'ora 33' e un quinto; 2. Ghersi su Bianchi in 1.37'54" e due quinti; 3. Longmann su Ajs in 1.40'38" e un quinto. Nella 500 cmc. è primo Barzi su Sunbeam in 1.28'11" e un quinto; 2. Arcangeli su Guzzi in 1.29'10" e tre quinti; 3. Marchi su Norton in 1.30'44" e due quinti; 4. Sough su Ajs in 1.37'12" e un quinto. Seguono altri.

Successivamente Sough e Johnston si ritirano. Al termine dei 300 chilometri della categ. 350 cmc. la classifica è: 1. Nuvolari su Bianchi in ore 2.19'26" e un quinto alla media di km. 129.091; 2. Longmann su Ajs in 2.29'38" e tre quinti; 3. Moretti su Garelli in 2.37'6" e quattro quinti; 4. Visioli su Garelli in 2.37'7". Tutti gli altri concorrenti si sono ritirati.

Seguono gli ultimi giri della 500 cmc. con altri ritiri. Termina la corsa primo Barzi, su Sunbeam in 2.57.29 e tre quinti alla media di km. 135.275; 2. Arcangeli su Guzzi in 2.58'59" alla media di km. 141.091; Ravelli su Ravelli, unico rimasto in gara della categ., è fermato al 36. giro.

La corsa automobilistica

Susa-Moncenisio

SUSA, 19. Favorita da uno splendido tempo ha avuto luogo la corsa automobilistica Susa-Moncenisio. Ecco i risultati:

Categoria 200 cmc.: 1. Almini su Diatto in 20'50"; 2. Girardo su Diatto in 21'16" e un quinto. Categoria 2000 cmc.: 1. Balesi su Om in 23' e quattro quinti; 2. Angelo su Diatto in 24'6". Categoria 1500 cmc.: Beccaria su Ceirano in 25'5". Categoria 1. Caltaneo su Ceirano in 24'26"; 2. Beccaria su Ceirano in 25'5". Categoria 1100 cmc.: 1. Clerici su Salmson in 22'30"; 2. Persico su Fiat in 24'56".

Una ardita crociera Ravenna - Roma

ROMA, 19. — Il generale Inginianni ed il prof. Levi Moreno, in rappresentanza delle scuole professionali marittime, hanno presentato a S. E. Ciano, il presidente della casa Mutua della scuola consorziale di Ravenna, ed un gruppo di allievi di quella scuola che, condotti dal direttore, capitano Calori, hanno effettuato un'ardita crociera nautica Ravenna-Roma su piccola imbarcazione di metri 9.50. Erano anche presenti con il loro direttore capitano Fusco un gruppo di allievi della scuola di Civitavecchia venuti a Roma su motopeschereccio in rappresentanza dei 2.000 allievi delle scuole consorziate. S. E. Ciano, dopo aver interrogato i giovani marinaretti si è con loro vivamente congratolato ed ha incoraggiato i preposti ad intensificare l'istruzione a vela e la navigazione costiera.

Il nuovo campo del Milan

inaugurato alla presenza del Duca di Bergamo

MILANO, 19. — Oggi è stato inaugurato col concorso di una grande folla il nuovo Campo del Milan Football Club a San Siro. L'intervento di S. A. R. il Duca di Bergamo ha conferito uno speciale significato alla manifestazione. Il Principe ha spezzato il nastro tricolore tessuto attraverso i pali di una delle porte, inaugurando così il nuovo campo tra calorosi applausi e grida di «Viva Savoia». Si è svolta quindi una partita tra le squadre del Milan e dell'Internazionale che è stata vinta da quest'ultima per 6 punti a 3.

Il Premio Principe Umberto a S. Siro

vinto da Letonyuet

MILANO, 19. — Oggi a San Siro si è corso il Gran Premio Steeple Chase di autunno per il premio Principe Umberto di lire 50.000. Dei dieci cavalli iscritti si sono ritirati Principe Pedro e Bellegrad.

Il premio è stato vinto dal quattro anni francese Letonyuet del signor Vallinon, montato dal fantino Bédoulop; 2. Monteciaro della scuderia Valseriana montata da Pechi; 3. Gettaire del cav. Ramazzotti montato da Mazzenga. Distanza tra il primo e il secondo una lunghezza e cinque lunghezze tra il secondo e il terzo.

Il padovano Lusiani vincitore meritevole del Campionato Veneto

BARDELLA OTTIMO SECONDO — LA RIVELAZIONE GATTESCO PRIMO DEI FRIULANI — MARCHETTI BRILLANTE SCALATORE DEL MONTE CROCE

(Dal nostro inviato speciale)

La grande corsa odierna «Gran Premio Città di Udine» valevole per il Campionato Veneto ha avvalorato le nostre previsioni della vigilia e cioè che la battaglia si sarebbe scatenata sulla dura salita di Clauzetto. Difatti prima di quel passo la gara si è svolta più che monotona fiacca, tanto che 24 unità hanno iniziato contemporaneamente l'aspra fatica.

Dalla rosa dei nostri pronosticati è pur uscito il vincitore; così come abbiamo previsto che il giovane Gattesco avrebbe occupato un posto d'onore.

Hanno mancato all'attesa i nostri Galluzzo, Marchetti, Bruscolo e Polo che abbandonarono. Degni di ammirazione Gattesco e le altre figure minori che hanno portato a termine l'aspra fatica.

La corsa

Grazie alle operazioni di partenza svoltesi ieri sera, i dirigenti del «Club Ciclistico Udinese» non sono stamane occupati granché. Alle sei, puntualmente, tutti i 31 concorrenti che hanno punzonate le macchine — eccettuati gli «assi» che per metodo giungono in ritardo — risultano presenti, ancora un po' assonnati, al Bar Arco Celeste posto di ritrovo. Inquadri, poscia, preceduti da due... guardie municipali, sfilano per la città insieme al viale Palmadova ove alle 7 precise, alla presenza di gran numero di appassionati, il cav. Alberto Liuzzi dà il «via» al grosso plotone composto di ben 31 unità.

Noi, molto gentilmente ospitati a bordo della vettura del sig. Nando Coassin, ci muoviamo a nostra volta.

L'inizio è dei più regolari. Il sole, clemente, non offende ancora col suo calore la frescura mattutina. Marchetti sollecita a porsi in azione e subito al comando del policroico plotone. Si marcia regolarmente. A S. Maria la Longa annotiamo il primo incidente di gomma di cui è vittima Modotti. Gente allegra ovunque ove si passa e numerosa gente applaude. Transitiamo da Palmadova alle 7.38 con un passo languido rotto di tanto in tanto da inutili strappi di Bardella e del triestino Tommasi da poco rientrato. Fuori questa località il goriziano Benicig è costretto al ritiro per guasto di macchina. I corridori sono ora disposti in due distinte lunghe file indiane. Il campione friulano Galluzzo, oggi non molto fortunato, si attarda per noie mentre il gruppo procede a diciotto orari. Sul ponte del Torre abbiamo un acceleramento. A Versa guida il gruppo Cicuttin con energia al fine di rendere duro l'inseguimento a Galluzzo.

Comincia a infastidire la polvere che si alza di continuo dalle belle strade. A Roma il giovane Palermo è già in difficoltà: non vedrà più i primi. Sotto l'azione alterna di Bardella, Cicuttin, Tommasini e Campagnolo il gruppo si fraziona per qualche chilometro. Gradisca è attraversata in velocità alle 8.7. Scorgiamo in testa il veronese Ferrari. Subito dopo Marchetti, di sorpresa, guadagna al gruppo che nichia cento metri. E' Lusiani che s'impegna per primo di riaccuffarlo. Durante questa scaramuccia un palmer di Pagnutti rende l'anima. Torna la calma in famiglia col tran-tran dei venti orari. Rientra così Galluzzo trascinandosi Ponzi. Pagnutti che ha inseguito velocemente mentre sta per coronare di successo il suo sforzo cade spezzando una ruota. Abbandona a malincuore. Una nuova foratura attarda Galluzzo alle porte di Cormons ove si transita alle 8.30.

Barbolini attardato si riporta in gruppo dopo questa località assieme a Galluzzo.

Verevo Civile a passo fiacco

Alla «Casa 4 venti» il plotone passa guidato dal triestino Bertoli. Poi è la volta di Ferrari e Barbolini di menare la danza. A Corno di Rosazzo Modotti è di nuovo coi primi. Qui la gara ridiventa turistica e ci lascia tutto il tempo immaginabile per ammirare le fiorenti campagne, le placide valli, le maestose montagne che si profilano dinanzi in tutta la loro seducente imponenza. Tra una doppia fitta siepe di popolo il gruppo alle 9.7 passa per Cividale. Qualcuno già comincia a girare la ruota; mentre il plotone incede ancora a passo funerario. C'è davvero non solo da annoiarsi ma da avvilirsi.

Quando Dio vuole, Campagnolo opera un tentativo di fuga che se non ha successo invoglia a mantenere vivo il treno. Quando nei pressi di Faedis cominciano le laticose montagne russe, è a terra il bravo Gattesco che però sarà in breve nuovamente coi primi.

Sorpassiamo il gruppo per portarci al Monte Croce. Il tragitto, insino a quel dur passo, come sempre, colle sue bellezze ovunque sboccanti ci conquide. Il nastro della strada come intagliata nella valle è di fondo ottimismo. Le salite e le sue discese sono lunghe e impressionanti. I panorami che ci fiancheggiano, accompagnandoci, sono indescrivibili. Sempre nuove scene, nuove emozioni.

Marchetti primo sul monte Croce

Alle 9.55 per primo Marchetti tocca il culmine della salita del Monte Croce seguito a mezza ruota da Menotti, Bardella e Campagnolo e un po' staccate altre 25 unità. La discesa, a forte pendenza, che si protrae oltre Nimis è pazzamente divorata. Si attarda Di Gaspero.

Tarcento, civettuola come il suo solito, accoglie i concorrenti con raro entusiasmo. Quel premio di traguardo lo vince il tarcentino Paoluzzi con grande gioia dei suoi concittadini.

Si procede ora ad andatura sostenuta. Barbolini per una stertata di Campagnolo si rovescia ma è cosa da nulla. Breve sosta al passaggio a livello di Collalto. Rientra Cicuttin che ha forato ad Attimis. Siamo a Tricesimo, lido e gioioso, alle 10.35. Bertoli trascina. Sul rettilineo stradale nessuno tenta la banchina. Il sole intanto va bruciando e che l'arsura diventa ossessione per i corridori che d'ora innanzi piglieranno d'assalto e fontane e fossi e osterie.

Dopo Chiavris Tommasi lamenta una foratura. Alle 10.51 rifornimento a Udine alla Birreria Moretti. Galluzzo fora qui di nuovo mentre mette piede a terra. Fuori la città malgrado qualche scaramuccia il gruppo, ancor quasi al completo, non si disanna.

Giacomelli a S. Caterina contorce, cadendo, una ruota. Riprenderà un po' tardi. Fuori questo abitato rifiora Modotti. Due chilometri dopo Campofornido, Ferrato uno dei favoriti, si accoda. Ha buccato. Accortosi il gruppo, tira via spedito sotto il comando di Campagnolo, il quale più non insiste faciliando così la ripresa del padovano. Difatti questi rientra qualche momento prima di Giacomelli. Si è a Zompicchia, tutta carica di bandierine multicolori, alle 11.40 con un gruppo forte di 26 uomini, che a Codroipo perderà l'appena riunito Giacomelli che è agli sgoccioli delle sue forze.

Cronaca aridissima insino a Valvasone, dove quel premio di traguardo è appan-

La salita di Clauzetto

Studiandosi la vicenda i 24 uomini che ancora si mantengono uniti si avvicinano alla lunga estenuante salita che li porterà a Clauzetto a 550 metri sul livello del mare. Questa è iniziata ad andatura decisa dal vicentino Campagnolo alle 13.30 precise. Sotto la sua possente azione il gruppo prima si allunga poi si contorce e infine si sgrana. Primo a cedere irrimediabilmente è Paoluzzi poi Polo, Menotti, Bruscolo e ancora Ferrari, Galluzzo, D'Agostina, Marchetti e altri ancora. Il culmine vede primo Lusiani con a ruota tre avversari. A qualche decina di metri, in gruppo, altre sei unità.

A questo punto la corsa è virtualmente decisa poiché i ricongiungimenti si rendono pressoché impossibili dato la velocità che da qui all'arrivo svilupperanno i primi. La discesa di Vito d'Asio è impressionante e piena di pericolosissimi torniquets. Di lassù lo sguardo si addolcisce di visioni che hanno del sorprendente, del fantastico. Noi con la vettura non possiamo seguire i primi: Rimontiamo di bel nuovo nei pressi di Pinzano Polo che ha forato, Andretta, Pauluzzi, Menotti; prima di Ragnogna Ferrari e Bruscolo; poi Pigafetta.

Verso il traguardo

A S. Daniele, traguardo a premi, passano in gruppo cinque uomini. E' primo Lusiani seguito da Bardella e Gattesco; a un minuto dei primi un isolato e poi un gruppetto di quattro. E' qui che abbandonano Andretta e Bartoli.

Sulla salita del Corno sorpassiamo D'Agostina e un poco più in là, verso Fagnaga, Marchetti.

Ecco che siamo in vista di quattro unità che procedono rabbiosamente: sono Ferrato, Cicuttin, Barbolini e Ponzi che ingoiano poco dopo Campagnolo. I primi quattro desiderano dalla lotta a Martignacco assieme a Galluzzo e Marchetti ed al veloce bolognese Buonvicini perché colpito da foratura quando fuggiva coi primi.

Siamo ora alle calcagna del gruppetto che vola verso la vittoria composto da Bardella, Lusiani, Simon e Gattesco, l'unico friulano che ha saputo magnificamente reggere all'allure dei poderosi avversari. Il premio di traguardo di Passons è vinto quasi di sorpresa, da Lusiani.

Lo striscione dell'ultimo chilometro vede in testa Lusiani con a ruota Simon e Bardella. Gattesco occupa l'ultima posizione. Dopo un po' di tentennamento di 400 metri Lusiani scatta deciso e con progressiva possente volata taglia alle 15.15 vittoriosamente il traguardo, precedendo di una ruota Bardella, rinvenuto velocissimo, Simon e Gattesco che non si è impegnato.

La classifica

1. Lusiani Mario della Ciclisti Padovani che ha impiegato ore 8.10 a compiere i 200 km. del percorso alla media oraria di km. 26;
2. Bardella Antonio dell'Audace di Carpenedo a una ruota;
3. Simon Alcardo di Bologna a una ruota;
4. Gattesco Giov. di Mortegliano a una macchina;
5. Campagnolo Tullio dello S. C. Vicenza a due minuti.

Seguono, a intervalli, Ponzi Antonio, Barbolini Umberto, Infanti Luigi (tutti in gruppo), D'Agostina, Provino, Pigafetta, Pauluzzi ed altri in tempo massimo.

Discreta l'organizzazione lungo tutto il percorso ed all'arrivo.

G. A. Colonnello

Il primo incontro del bianco-neri

UDINESE E MONFALCONE 1 a 1

La squadra dell'Ass. Sportiva Udinese re-ataci ieri a Monfalcone in una formazione di prova, per disputare il primo incontro calcistico dell'annata 1926-27 con il massiccio undici del G. N. T. La gara, che fu assai combattuta, si chiuse alla pari: 1 a 1. Risultò soddisfacente, dunque, il prim' incontro di squadra concittadina.

Oggi i calciatori bianco-neri sono partiti per Trieste, ove giocheranno un'altra partita amichevole con l'U. S. Triestina.

Affermazioni di atleti udinesi

alla adunata fascista delle Tre Venezie

MESTRE, 19. — Hanno avuto luogo oggi le gare organizzate in occasione della prima adunata atletica fascista delle Tre Venezie, patrocinata dalla Federazione Provinciale Fascista di Venezia. Per l'occasione sono convenuti a Mestre S. E. il Ministro Giurati, varie autorità che sono state ricevute al Palazzo della Provveditoria dal Commissario del Comune di Venezia co. Pietro Orsi. Le gare, cui hanno partecipato militi, avanguardisti Balilla e tesseraati del P. N. F. delle Tre Venezie, hanno visto il loro svolgimento nel campo sportivo della «Pro Mestre», dove era convenuto un pubblico fortissimo accorso da ogni parte della Regione.

Apprendiamo con vivo compiacimento le belle affermazioni di due atleti udinesi: Mario Agosti si è classificato primo nel lancio del giavellotto, del disco e della palla di ferro, guadagnando tre medaglie d'oro; Giovanni Babussio, si è classificato secondo, dopo il noto campione Contan, nella corsa podistica di km. 8, guadagnando una medaglia d'oro e una d'argento.

LA RIUNIONE PUGILISTICA RIMANDATA

La riunione pugilistica che doveva aver luogo oggi 20 corrente, è stata rimandata a domenica 26 corrente, essendo i campioni Moraves Antonio e Levis Umberto ancora trattenuti a Zagabria.

Renner Rinaldo è già arrivato a Udine e riprenderà l'allenamento ogni sera dalle 1 alle 19 fino a venerdì 24 corr. Dopo un giorno di riposo egli sosterrà il combattimento con Feresin Carlo, il 25 classificato ai campionati della Venezia Giulia.

La Polisportiva concede l'ingresso libero al pubblico nei giorni degli allenamenti.

TIRO A SEGNO NAZIONALE

Inizio delle lezioni regolamentari. La presidenza ha stabilito che le lezioni regolamentari dei Soci nel Poligono di Porta Venezia, si svolgono nelle domeniche seguenti: 26 corr., 3, 10, 17 e 24 ottobre, dalle ore 8 alle 11.

LA SODA E LA VRECCINA

ROVINANO LA BIANCHERIA

GABINETTO MEDICO - DENTISTICO

diretto dal dottor

G. Baffistella

Medico chirurgo

UDINE - Via Paolo Sarpi n. 27 - UDINE

Malattie della bocca e dei denti

Estrazioni indolori - Cura ed otturazioni della carie dentaria in oro, porcellana, cemento, amalgama.

Lavori perfetti di protesi in oro e caoutchou.

Si eseguono riparazioni di apparecchi in giornata

GABINETTI DENTISTICI

DOTT. BERNARDI

UDINE - Via Mercatovecchio

Ingr. V. Mercerie 2

CIVILE

(PIAZZETTA del POLLANE)

tutti i martedì - giovedì - sabato

CEROTTO BERTELLI
(ARNIKOS)

Reumalizzati, ecco il vostro rimedio!

CASA DI CURA
del Dott. A. CAVAZZERANI

PER CHIRURGIA - GINECOLOGIA - GASTROLOGIA
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

Gabinetto Dentistico
Dot. LODIGIANI
Medico - Chirurgo
SPECIALISTA
Piazza S. Giacomo 11 - UDINE

Gabinetto Dentistico
Dott. D. Venchiarutti

Diplomato delle Cliniche di Vienna e Budapest
Estrazione Denti ed Operazioni della BOCCA INDOLORE. GUARIGIONE DELLE PERIOSTITI DENTARIE, DEI DIFETTI DELLA BOCCA E DEI DENTI, DELLE FRATTURE DEI MASCELLARI. LAVORI PER FETTI IN ORO, PLATINO, ECC.
Udine, Via Mercatovecchio N. 41, piano.

Mamme!!

RICORDATE che con la fine del corr. me sono sospese le vendite dei

Biscotti a base di fiori di farina

Provvedete in tempo a rifornire le case di questo alimento che per i bambini è prezioso ed indispensabile quanto il vostro latte.

Nel negozio dell' **UNICA** - Via Cavour troverete, oltre ad un ricco assortimento di biscottini, i migliori prodotti della Casa fra i quali le famose caramelle

TALMONIA e NOUGATINE

DEGUSTAZIONI:
CIOCOLATO TALMONE in bevanda
GRANATINA CACAO TALMONE

Mobilificio ALESSANDRO CRIPPA

Via Aquileia 64 B - UDINE - Telefono 5-41

Esclusivista di rinomate fabbriche

LIQUIDAZIONE
per conto delle medesime a reali
PREZZI DI COSTO di

MOBILI

accuratamente lavorati - Pratici - Economici - per ogni uso garantiti

MOBILI IN UIMINI
a PREZZI d'OCCASIONE

Prima di fare i vostri acquisti Visitate la
GRANDIOSA ED ASSORTITA ESPOSIZIONE

Pianoforti
HARMONIUM
DITTA L. CUOGHI
UDINE - VIA V. VENSTO 10 - UDINE

ULTIMA ORA

L'on. Mussolini a colloquio con l'ambasciatore Francese

ROMA, 19. — Nel pomeriggio di ieri il Capo del Governo ha avuto a Palazzo Chigi parecchi colloqui di carattere privato e quindi ha ricevuto il Ministro della Pubblica Istruzione on. Fedele ed il Presidente della Confederazione Fascista della Agricoltura com. Cacciari.

Infine il Capo del Governo ha avuto un colloquio coll'ambasciatore francese presso il Quirinale gen. Besnard, giunto ieri sera da Parigi.

Il colloquio si è svolto intorno alla situazione creatasi in seguito al recente attentato. Questa situazione è stata esaminata e chiarita per quello che concerne l'atteggiamento dei due Governi.

Il Capo del Governo e l'ambasciatore di Francia hanno convenuto sull'opportunità di eliminare ogni causa di turbamento nei rapporti di cordiale amicizia esistenti fra le due Nazioni.

Il Consiglio dei Ministri è stato convocato per il 30 settembre, alle ore 10, a Palazzo Viminale.

Con la convocazione del Gabinetto viene confermata la notizia di un movimento di Prefetti, conseguente al riordinamento della P. S. e alla nomina del nuovo Direttore generale.

Il movimento dei Prefetti sarà piuttosto largo, comprendendo alcune sedi importanti, fra cui Firenze e Trieste. Seguirà inoltre al movimento dei Prefetti un movimento di Questori.

Intanto stasera il ministro dell'Interno ha deliberato un largo movimento nella Questura di Roma, tra cui il vice questore commendator Laino è trasferito a Treviso.

Il miracolo di San Gennaro a Napoli

NAPOLI, 19. — Stamane nella Cattedrale gremita di pubblico dopo il solenne pontificale per l'avvenuto miracolo della liquefazione del Sangue di San Gennaro, è stato cantato un Te Deum di ringraziamento per lo scampato pericolo del Duce. Alla solenne cerimonia sono intervenute tutte le autorità, milizia e truppa.

Il Principe Ereditario a Barge

TORINO, 19. — Alla presenza di S. A. R. il Principe Ereditario e di molte autorità convenute da tutta la provincia, è stato inaugurato a Barge il viale della Rimembranza.

Per il controllo della combustione l'insediamento della commissione

ROMA, 19. — Il ministro dell'economia nazionale on. Belluzzo ha insediato stamane la commissione amministrativa provvisoria, nominata il 12 agosto decorso, con l'incarico di provvedere alla costituzione e alla prima organizzazione dell'Ente Nazionale per il controllo della combustione.

Erano presenti i presidenti delle associazioni utenti caldate a vapore di Bari, Bologna, Genova, Milano, Napoli, Roma e Torino e i direttori generali dell'industria e del lavoro. L'on. Belluzzo dopo aver ricordato che la istituzione dell'ente nazionale è stata voluta dal governo nazionale fascista al fine precipuo di assicurare la più razionale utilizzazione del combustibile, ha enumerato ed illustrato i vari compiti che alla commissione provvisoria sono demandati. Il comm. ing. Annibale Sprea, presidente della commissione ha ringraziato S. E. il ministro per l'incarico alla commissione stessa affidato e per le lusinghiere parole espresse nei riguardi dell'associazione utenti caldate a vapore. Ha quindi esposto il programma dei lavori che la commissione si appresta immediatamente a svolgere, programma che è stato pienamente approvato da S. E. Belluzzo.

I mutilati bergamaschi all'Ossario di Castel Dante

TRENTO, 19. — Quattrocento Mutilati Bergamaschi, sono giunti con treno speciale a Rovereto d'onde hanno proseguito per Trento, accolti entusiasticamente dalla popolazione e dalle autorità. Una commovente cerimonia si è svolta all'Ossario di Castel Dante, ove il Cappellano Antonietti, decorato al valor militare, ha pronunciato nobili parole. Al ricevimento offerto dal municipio di Rovereto hanno parlato il commissario al comune ed il comm. Capoferri che ha letto una nobile lettera della Madre di Fabio Filzi.

Salme di caduti in Tripolitania che rimpatriano

TREPOLI, 19. — A bordo della cannoniera «Gallipoli» sono partite per l'Italia 29 salme di caduti in Tripolitania alle quali stamane, alla presenza del Governatore sen. De Bono, delle autorità delle truppe e di grande folla sono state rese solenni onoranze.

S. E. Balbo a Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA, 19. — Acclamato dalla cittadinanza, è giunto oggi il sottosegretario alla Economia Nazionale S. E. Balbo, che ha assistito alla posa della prima pietra del nuovo edificio dove avrà sede la Camera di Commercio.

S. E. Balbo ha pronunciato un vibrante discorso in cui ha esaltato la disciplina della nuova Italia Fascista che, sotto la guida del Duce, si appresta a combattere la più aspra e difficile battaglia per l'indipendenza economica.

Nel pomeriggio l'illustre ospite ha visitato la Mostra biennale.

Per il XX Settembre

Il telegramma del governatore di Roma a S. M. il Re

ROMA, 20. — Il governatore sen. Cremonesi ha inviato a S. M. il Re nella ricorrenza del XX Settembre il seguente telegramma: «Alla Maestà, del Re, con sentimento di riconoscenza profonda per la grande opera compiuta nella costituzione della Unità Nazionale, dai gloriosi Sovrani della Casa Sabauda, nuovamente ascesa alla dignità di centro spirituale d'Italia, ricordando e ammirando le alte sue virtù di soldato, rinnova l'omaggio di fede e di immutabile devozione».

Alla Breccia di Porta Pia

ROMA, 20. — Questa mattina alle ore 8 il governatore di Roma accompagnato dal vice governatore d'Arbesio e Vasselli e dal segretario generale, si è recato alla Breccia di Porta Pia a deporre una grande corona di alloro sulla lapide che ricorda i caduti del XX Settembre 1870. Subito dopo si è compiuta in Campidoglio, nella forma austera voluta dalle recenti direttive emanate per le pubbliche manifestazioni, la solenne consegna delle medaglie al valore civile e del premio «Luca Seri». Nel pomeriggio si svolgeranno, come di consueto, i festeggiamenti popolari promossi dal comitato regionale.

Oltre 15 mila camicie nere stilate davanti all'en. Turati

RAVIA, 19. — Il Segretario Generale del P. N. F. on. Augusto Turati ha passato oggi in rassegna tra grandi dimostrazioni di popolo, le forze fasciste provinciali assistendo alla sfilata di un imponentissimo corteo di oltre 15.000 Camicie Nere, con centinaia di vessilli e musiche. L'on. Turati ha poi pronunciato nel cortile del Castello ove i fascisti si erano ammassati, un applauditissimo discorso suscitando dimostrazioni entusiastiche di devozione al Duce e al Regime.

Dai ghiacci del Polo al fuoco di Loreto!

Il gen. Nobile a Loreto per sciogliere un voto alla Madonna Un incendio minaccia il santuario Il generale primo nell'opera di spegnimento

LORETO, 19. — La popolazione ha tributato oggi festose accoglienze al generale Nobile che si è recato stamane alla Basilica della Santa Casa per sciogliere un voto fatto prima della partenza per la spedizione polare.

Il generale Nobile è stato stamane al suo arrivo accolto dalle autorità locali con alla testa S. E. il Vescovo Aloisio Cossio, il colonnello Magni, la rappresentanza di S. E. il gen. Piccio, il Commissario Prefettizio ed è stato dapprima accompagnato nello appartamento reale del R. Palazzo dove gli è stata offerta una colazione dal marchese Antici Mattei, amministratore della Santa Casa. Subito dopo il generale Nobile si è recato alla Santa Casa dove il vescovo mons. Cossio ha celebrato una solenne funzione religiosa. Terminata la funzione, il Commissario prefettizio Cucurullo ha offerto al generale una pagamena a ricordo della cittadinanza onoraria offerta dalla città di Loreto all'Eroe del Polo, S. E. il vescovo ha a sua volta offerto, a nome della Santa Casa, una targa a ricordo della cerimonia. Intanto una squadriglia di aeroplani volteggiava dall'alto e il Vescovo ha impartito ad essi la benedizione. Mentre si svolgeva la cerimonia si spargeva la notizia che la cupola centrale della Basilica era avvolta da fumo che faceva temere un incendio. Subito il generale Nobile e le autorità si portava sul posto. Effettivamente, in seguito ad un corto circuito si era sviluppato un incendio tra la travatura di legno che sovrasta la volta e la copertura di piombo e l'incendio aveva rapidamente preso proporzioni allarmanti. Appena giunto sul posto, il generale Nobile per primo si lanciava per l'angusta scaletta della cupola e seguito da poche persone giungeva sui tetti della Basilica d'onde cominciava subito a dirigere le o-

Due enormi pescecani

prigionieri nelle Bocche di Cattaro Cattaro 19. Due pescecani della lunghezza di circa 8 metri, entrati nelle bocche di Cattaro si trovarono da due giorni prigionieri nel golfo non trovando la via di uscita. Nel loro tentativo di uscire ad ogni costo dal bacino si buttano spesso sulla spiaggia con terrore dei numerosi bagnanti e dei barcaioli che non si azzardano più a scendere in mare.

Soldati, guardie di finanza, cacciatori e marinai hanno improvvisato da terra una caccia contro i due mostri marini. Il golfo echeggia di fucilate. Si suppone che uno dei squali sia stato ferito.

La urna che verrà murata a Bolzano nel monumento alla Vittoria

Trento 19. In occasione delle Feste per il 20 settembre, Trento è meta di numerosi pellegrinaggi patriottici. Stamane la sezione di Milano dell'associazione del Fante ha preso in consegna la Urna contenente la Terra delle Fosse dei Martiri Trentini e la ha portata a Bolzano, ove sarà murata nel Monumento alla Vittoria.

Sono giunti pure nella mattinata 300 combattenti di Bologna e un migliaio di combattenti della Marca Trevigiana con i deputati Olivi e Chiarelli.

Il varo del piroscafo Crispi

SREZIA, 19. — Nel cantiere di Muggiano, della Ansaldo San Giorgio è stato stamane varato felicemente il piroscafo «Crispi» della transatlantica, alla presenza delle autorità, delle maestranze. Madrina è stata la sposa del comandante Barengi capo di gabinetto di S. E. il ministro Ciano.

Un violento terremoto nell'Jonio

RAENZA, 19. — Gli strumenti sismici dell'osservatorio Bendandi hanno registrato questa notte un violento terremoto che si calcola avvenuto alla distanza di 400 chilometri. Si ritiene che, molto probabilmente, si tratti della ripetizione del recente terremoto Ionico.

Salicidio di una giovinetta a 16 anni nevrastenica

Livorno 19. — Si è uccisa sparandosi un colpo di rivoltella in direzione del cuore, la sedicenne Letizia Bonaccorsi. Il suicidio pare dovuto a nevrastenia.

Ultime di Provincia

ZOMPICCHIA

Inaugurazione del Monumento ai Caduti di Zompicchia (Codroipo)

Il piccolo paese di Zompicchia, era tutto imbandierato ieri e si preparava a compiere quella cerimonia che per tutti i paesi d'Italia, nel dopoguerra, è la più solenne e la più significativa, perché sgorgante dal cuore del nostro popolo, che del sacrificio di sangue ha sentito la parte più dolorosa e gloriosa.

Contemporaneamente doveva venir benedetta anche la bandiera che le donne di Zompicchia hanno voluto offrire agli combattenti del paese.

Il monumento, semplice e bello, di cui sono stati progettisti i signori Pischiutti e Tommasini, sorge sulla piazza maggiore del paese, quasi di fronte alla chiesa. E' una costruzione attico-romana: quattro snelle colonne sostengono un'architrave sovrastata da due aquile romane in bronzo.

Sulla Tribunazione è posta la seguente scritta: «onore, imitare» un drappo candido ricopre i nomi dei caduti e i fregi della base.

Numerose rappresentanze affluiscono da Udine, da Codroipo, e dai paesi circostanti. Notiamo: Sezione Combattenti e Mutilati di Udine, Associazione provinciale magistrale, Scuole elementari e di disegno di Codroipo, Patronato scolastico, Associaz. Madri e Vedove di Udine, Municipio di Codroipo, Giovani esploratori cattolici e Lupetti, Combattenti di Codroipo, Soc. Operaia di M. S. di Codroipo, Gruppo Combatt. di Gorizia, Fascio di Codroipo, Nel palco appositamente eretto per le autorità notiamo l'on. Gino di Caporriaco con la consorte Co. Elodia; il dott. cav. Amati, capo gabinetto del R. Prefetto gen. aff. Spadavecchia, l'avv. Blasoni in rappresentanza del Comune di Codroipo, il maggiore di artiglieria Zatti con numerosi ufficiali del Presidio di Codroipo, il prof. Catalani presidente della Sezione Combattenti di Codroipo, dott. Ernesto Ballico, dott. cav. Pasquini, il giudice conciliatore sig. Pasquini, la maestra signora Anna Fabris, il rev. don Rigati in rappresentanza dell'arciprete, il sig. (Passoni), direttore delle scuole Codroipesi, e altri ancora.

Prestano servizio d'onore alcuni reparti del 5.° reggimento artiglieria e della M. V. S. N., mentre la banda di Codroipo suona gli inni della Patria.

I discorsi

Benedice il monumento mons. Dell'Oste, il quale, terminato l'ufficio religioso, prende la parola ricordando l'altissimo significato delle parole scritte sul monumento: «onore, imitare», in esse è racchiusa l'ultima ragione del sorgere dell'altare sacro, il fine della patriottica cerimonia.

Il discorso dell'on. Caporriaco

Indi prende la parola l'on. Gino di Caporriaco, che, ricordando l'altissimo sentimento che lo ha guidato alla significativa cerimonia, invita tutti i cittadini d'Italia a considerare i monumenti che ricordano la gloria dei Caduti come un segno di concordia e di amore. Essi sono oggi a simboleggiare la nuova grandezza di Roma che, dopo l'oscuro passato, riprende il suo posto, ella oggi parla alta ai potenti, perdona ai vinti, mostra ai popoli la via della riscossa e della vittoria. Questa è la realtà di oggi, realtà che il sangue dei Caduti che si celebrano, ci ha fatto apparire come un miracolo, miracolo dinanzi al quale tutti dobbiamo inchinarci.

Il discorso ufficiale

Il prof. Catalani pronuncia quindi il discorso ufficiale. Egli porta il saluto e l'adesione della Federazione Friulana Combattenti. Lo spirito dei nostri morti — egli dice — non dorme; dormono i loro corpi forse insepolti nei luoghi ove li portò l'ardimento, forse in fondo al mare, i più fortunati in un cimitero all'ombra della croce. Ma il loro spirito aleggia intorno ai viventi, intorno alle persone care, intorno alle Madri, che li vide partire sani e forti e non li vide tornare: essi sono i numi tutelari e vivranno nei secoli. Davanti ai monumenti che li ricordano, le generazioni future impareranno la religione della Patria.

Ma anche la gloria dei nostri morti si tentò di calpestare nel doloroso dopoguerra; si cercò di disonore il loro sacrificio; ed allora i reduci e i giovani che non avevano potuto combattere, ma che avevano vissuto degli stessi sentimenti e delle stesse speranze, insorsero e tennero alta la bandiera della Patria. Così l'Italia fu salvata ed oggi, mentre si avvia alla sua grandezza dallo spirito dei suoi Caduti trarrà gli auspicci e per essi chiederà la benedizione di Dio. Questi gli argomenti principali toccati dall'oratore, che alla fine del suo discorso, smagliante ed appassionato, riscosse una vera entusiastica ovazione.

Dopo brevi parole di ringraziamento e di esaltazione del sig. Da Pozzo Giovanni ex presidente dei Combattenti di Codroipo, prende la parola a nome del Comune l'avvocato Blasoni che nel ricevere in consegna il monumento porge una parola di lode al comitato e ai paesani tutti e afferma che l'ara così solennemente inaugurata sarà la guida di ogni buona e feconda opera.

Da ultimo il sig. Riccoli, presidente del Comitato, ringrazia caldamente autorità e convenuti.

Tutti i discorsi sono stati seguiti col maggior interessamento e vivamente applauditi. Negli intervalli i bimbi delle scuole hanno cantato con grande affiatamento alcuni inni patriottici.

A cerimonia ultimata, autorità e rappresentanze partecipano ad un signorile vermouth offerto in loro onore dal caro e buon paesello di Zompicchia.

Avevano aderito alla cerimonia il comm. Caveri, Commissario prefettizio di Udine; il cav. uff. dott. Oriolo, pres. della Commissione Reale; il reggente la Federazione Fascista cav. De Lorenzi; il progettista del monumento scultore prof. Pischiutti e i signori dott. Presacco e Lino Maiero di Zompicchia.

S. VITO AL TAGL.

All'Istituto Tecnico Inferiore

La Direzione dell'Istituto Tecnico Inferiore locale fa avvertiti gli interessati che l'inzio degli esami di ammissione e di ripartizione seguirà il 28 corr., alle ore 8. Le domande dovranno essere presentate in questi giorni presso la Direzione della Scuola stessa, dalle 9 alle 12. Le iscrizioni si riceveranno presso la stessa Direzione e coll'orario medesimo, dal 21 corr. a tutto 10 ottobre prossimo.

L'Assemblea dell'Unione Sportiva

Mercoledì 22 corr. alle 20.30, nella sala della Società operaia gentilmente concessa, si terrà l'Assemblea dell'Unione Sportiva Sanvitese. Data l'importanza degli argomenti da discutere che riflettono, lo affermiamo senza tema di esagerare, la vita dell'associazione, tutti i soci dovranno essere presenti. Nelle classi sociali più elevate o fra coloro che per l'età non sono più in grado di fare dello sport, pare sia di pessimo gusto o di dubbia serietà partecipare ad un'assemblea sportiva. Bisogna eliminare certi vecchi pregiudizi. Sportivo è non solamente chi pratica lo sport ma altresì chi ne aiuta la diffusione. E P. U. S. Sanvitese, che si troverà mercoledì di fronte al problema della sua esistenza, avrà bisogno dell'appoggio di tutti i soci, ma soprattutto dei cittadini più facoltosi.

Concerto

Programma musicale da eseguirsi in Piazza Vittorio Emanuele III, questa sera, 20 settembre alle ore 20.00: 1. Marcia Reale, Gabetti — 2. Sinfonia «Oberto Conte di S. Bonifacio», Verdi — 3. Gran Fantasia nell'opera «Mefistofele», A. Boito — 4. Marcia «Riconoscenza», R. Cristiano — 5. Marcia «Monte Grappa», Aneddi. — Maestro Direttore, Scaramello Guglielmo.

Consegna della bandiera alla Società Filarmonica

(19). Ieri, alle 11, nell'Aula Magna delle Scuole Elementari, alla presenza delle Autorità Civili, si svolse la cerimonia per la consegna della bandiera alla locale Società Filarmonica.

La gentile donatrice e madrina, signorina Rina Zancanaro, dopo la benedizione, ne fece consegna all'alfiere sig. Francesco Ceschelli, bene augurando per il Convegno Bandistico del Friuli.

Il cav. Francesco Poletto pronunciò il discorso d'occasione, dove paragona la cerimonia d'oggi con quelle medievali in cui le dame consegnavano ai cavalieri i vessilli e questi facevano giuramento di far sì che sventolassero sempre più in alto; conclude augurando un sicuro e radioso avvenire alla Società.

Dopo il suono della Marcia Reale, parla il Sindaco comm. cav. Bellavitis ing. Ezio che ringrazia la Madrina del dono gentile e bene augura alle sorti della Filarmonica.

Finito il vermouth d'onore, in corteo, Banda e Autorità, si diressero verso la sede della Società, dove la cerimonia ebbe termine.

CERCASI subito signorina circa trentenne, bella presenza, preferenza ufficio, pratica lavori ufficio, dattilografata, cassiera. Rivolgersi Carlo Moccigno, Udine.

PENSIONI

DISTINTA famiglia friulana casa ampia Viale Stazione, terrebbe studenti, impiegati, alloggio, vitto, ottimo trattamento. Scrivere Casatta 75, Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

CASA signorile, Via Aquileia 72 affittasi 1.0 ottobre, 10 vani, impianti moderni termosifone, bagno, telefono, piccolo garage. Agenzia Nascimbene, Vittorio Veneto 9.

AFFITTASI centrale bella camera ammobigliata e piccolo camerino. Via Palladio N. 1, piano II.

AFFITTASI salottino e bella camera ammobigliata. Via Palladio numero 1, piano II.

TRICESIMO località centrale, affittansi vasti locali pianterreno, granai per deposito cementi, concimi e qualsiasi altro: artigiano. Rivolgersi Drigani, Tricesimo.

AFFITTANSI due belle stanze uso studio, ogni comodità. Piazza Antonini, 6.

CERCASI appartamento 5-6 vani, possibilmente città, libero 1.0 novembre. Rivolgersi Cassetta 98 Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI negozio con magazzino. Per trattative rivolgersi Portinari Giacomelli Palazzo, Grazzano.

MODESTO appartamento ammobigliato affittasi. Rivolgersi Cassetta 97 Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI appartamento in villeggiatura, 7 vani, moderno comodità. Rivolgersi Cassetta 95 Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI appartamento sette comodi ambienti, due terrazze, granai. Grazzano 74.

CERCASI locale adatto per fotografia Udine. Offerte Casella, Postale 30, Udine.

CERCASI affitto casetta con terreno vicinanza Udine. Casella, Postale 30, Udine.

COMMERCIALI

MOBILI studio nuovissimi venduti causa partenza. Agenzia Nascimbene, Vittorio Veneto 9.

501 Quarta serie ben gomata, cinque comfort. Perfettissima, qualunque prova, Econocupper, contachilometri, orologio. Diciottomila, Bastianello Udine, Prefettura 19.

CAPITALE con occupazione, assicurazione piccola industria, oppure commercio purché sicuro, avvenire. Scrivere proposte, Cassetta 96 Unione Pubblicità, Udine.

AGENZIA di Città F. S. consegna a domicilio, unica concessionaria è la Ditta in Spedizioni S. Leskovic, Viale Stazione 5.

CHIROMANTE, Grafologo, Psicologo romano prof. Mero Stellasio per pochi giorni Udine. Da consulti privati. Via Mercerie N. 6 (III piano) ogni giorno dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20. Il prof. Stellasio universalmente conosciuto per la sua grande capacità, da completa analisi del carattere, informa con perfezione assoluta passato, avvenire dei consultatori.

“SOLEX,”
 il CARBURATORE IDEALE
 Scatola speciale equipaggiamento completo per FIAT 509

“CHAMPION,”
 UN TIPO DI CANDELA PER CIASCUN MOTORE
 Tipi speciali per FIAT 503 e 509

PRESSO

Augusto Bagnoli
 UDINE - Via Carducci 1